

*Fondo adeguamento pensioni
(ante 1° gennaio 1996)*

Tale fondo è correlato all'incremento dei coefficienti di rendimento delle pensioni con decorrenza 1/1/96, passate da 1,75% a 2% e dallo 0,50% allo 0,60%, a seguito del D.M. 25/7/1995 (deliberazione del CDA del 29 novembre 2000 a seguito di giurisprudenza contraria alla Cassa).

Il decremento 2001 deriva dalla definitiva lavorazione delle pratiche liquidate nell'esercizio di competenza di anni precedenti. Il residuo al 31 dicembre 2001 è da ritenere congruo rispetto alle posizioni ancora in lavorazione a fine anno e che verranno liquidate, a titolo definitivo, ragionevolmente entro il 31 dicembre 2002.

Fondo garanzia prestiti al personale

Tale fondo, pari allo 0,40% dell'ammontare della quota capitale dei prestiti erogati in anni precedenti, è stato stornato nel 2001 (voce "Altri proventi") in quanto non più rappresentativo dei rischi in essere a fine esercizio, pari ad € 2.172.

Fondo contributi non dovuti

Accoglie somme prudenzialmente accantonate per rischi connessi alla restituzione dei contributi nei confronti dei professionisti associati ed è collegato a posizioni contributive che hanno evidenziato situazioni debitorie per la Cassa, per le quali sono in corso verifiche amministrative e tiene conto della progressiva definizione delle posizioni individuali. La riclassifica dell'esercizio (€ 555.158) è relativa a contributi incassati nel 2001 dagli iscritti e relativi a tale anno, che risultano in fase di verifica a fine esercizio e, quindi, non possono essere considerati debiti effettivi.

Fondo pensioni maturate da deliberare

Detto fondo è riferito a trattamenti pensionistici e/o supplementi (biennali e quinquennali) maturati al 31 dicembre 2001 per i quali non è stata ancora prodotta e/o definita la relativa domanda. Rileviamo, in particolare, che nel corso dell'esercizio il fondo è stato assorbito per € 206.033, in quanto eccedente rispetto alle valutazioni effettuate nel precedente bilancio.

Fondo mancata riscossione contributi

Tale fondo è stato stornato nel bilancio al 31 dicembre 2001 in quanto ritenuto esuberante rispetto agli effetti rischi d'inesigibilità in essere dei crediti verso gli iscritti. Il relativo utilizzo è stato contabilizzato, come già rilevato, alla voce "Altri proventi".

Fondo immobili

Tale fondo è stato costituito nel 1999-2000 a seguito di valutazioni effettuate sulla base di perizie estimeive indipendenti per fronteggiare, per alcuni immobili per i quali erano emersi elementi di criticità non permanente, rischi derivanti da presumibili oscillazioni di valore. Nel corso del 2001 non sono emersi elementi tali da richiedere una diversa valutazione del fondo, in considerazione degli andamenti generali del mercato immobiliare di riferimento e di elementi specifici riferibili alle singole unità immobiliari.

Fondo rinnovo contratto

Istituito nel precedente esercizio in previsione degli effetti economici del rinnovo contrattuale per i dipendenti degli enti privatizzati, scaduto il 31 dicembre 1999, è stato utilizzato nel 2001 a seguito degli accordi intervenuti. Rileviamo, peraltro, che tale fondo è stato assorbito per € 33.073, in quanto eccedente rispetto alle valutazioni inizialmente effettuate.

Fondo oscillazione valori mobiliari

Come rilevato in precedenza (B-III-3 –b), tale fondo è stato prudenzialmente costituito nel bilancio al 31 dicembre 2001 per tenere conto delle presumibili perdite di valore su titoli in portafoglio emessi dalla Repubblica Argentina (€ 75.000), nella misura del 100% degli stessi.

Rileviamo, inoltre, che non sussiste contenzioso previdenziale con l'INPS mentre esiste lieve contenzioso con l'Amministrazione finanziaria, seguito da un fiscalista esterno, per il recupero di crediti IRPEF, riferibili prevalentemente a trattenute operate su pensioni erogate a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento, riguardanti anni precedenti ed importi non significativi. Infine, nel bilancio al 31 dicembre 2001 non è stato effettuato alcun stanziamento per tenere conto delle implicazioni della problematica della "totalizzazione" delle posizioni contributive (art. 71 L. 388/2000), poiché al momento non risultano ancora emanati i relativi decreti attuativi né è possibile valutare gli effetti relativi al citato articolo 71.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2000	ACCANT.TO	UTILIZZO	31/12/2001
Dirigenti, quadri ed impiegati	642.919	227.185	(76.346)	793.758
Portieri degli stabili	118.298	12.746	(42.074)	88.970
TOTALE	761.217	239.931	(118.420)	882.728

L'importo comprende le quote accantonate per il personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL e dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001.

D - DEBITI

D-6 DEBITI VERSO FORNITORI

L'importo rappresenta il debito per beni consegnati e servizi resi, fatturati o da fatturare, ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai fornitori e delle note credito da ricevere (complessivamente pari ad € 180.034 al 31 dicembre 2001). E' così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/00	VARIAZIONE	31/12/01
Fatture ricevute	416.106	267.552	683.658
Fatture da ricevere	546.535	838.994	1.385.529
TOTALE	962.641	1.106.546	2.069.187

Il significativo incremento delle fatture da ricevere deriva dai maggiori lavori sugli immobili di proprietà effettuati a fine anno, rispetto agli interventi sul patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2000, nonché da forniture di impianti nell'ultima parte dell'esercizio.

D-11 DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a fine esercizio a € 3.677.114 (€ 3.677.309 al 31 dicembre 2000, comprensivo della voce "Debiti verso lo Stato" per € 2.869.615 riclassificata nel bilancio 2001) e risultano formati dai:

- debito di € 260.664, al netto degli acconti versati di € 3.799.866, per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio e, per € 561, dal debito a saldo sull'imposta sostitutiva (11%) della rivalutazione maturata nel 2001 sul TFR, versato a febbraio 2002;
- debito per ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre su retribuzioni e pensioni (€ 3.214.841) ed emolumenti di lavoro autonomo (€ 143.939), versate a gennaio 2002;

- debito (€ 57.109) per imposte sostitutive di anni precedenti (1997-1998) relative alle gestioni patrimoniali, il cui pagamento dovrà avvenire a mezzo ruoli esattoriali.

D-12 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

L'importo (€ 246.454) rappresenta il debito per contributi previdenziali versati a gennaio 2002 (€ 217.951) per le retribuzioni relative a dicembre 2001. Comprende anche gli oneri relativi alle ferie maturate e non godute a fine esercizio (€ 28.503), che nel bilancio al 31 dicembre 2000 erano esposti tra i "Ratei e risconti passivi" (€ 19.492). Si è provveduto, pertanto, a riclassificare i dati del precedente bilancio.

D-13 ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2001 il contributo di solidarietà su pensioni, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2000 nei "Debiti verso lo stato" (€ 27.153), è stato riclassificato in questa voce. Si è provveduto, pertanto, a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/00	VARIAZIONI	31/12/01
Partite sospese	1.617.265	(504.298)	1.112.967
Somme da attribuire versate a titolo di regolarizzazioni spontanee e pregresse	562.357	1.883.288	2.445.645
Rimborsi di dep. cauzionali	621.297	(143.357)	477.940
Pensionati	680.640	(94.813)	585.827
Beneficiari ex - combattenti	156	(156)	-
Restituzione di contributi non dovuti (anni precedenti)	359.606	(44.205)	315.401
Restituzione contributi (art. 21 L. 21/86)	289.623	324.312	613.935
Indennità di maternità	133.846	(133.846)	-
Prestazioni assistenziali	83.408	79.735	163.143
Personale per competenze maturate	230.489	53.499	283.988
Interessi su restituzione contributi non dovuti	24.562	12.343	36.905
Somme da attribuire versate a titolo di sanatoria contributiva	8.899.154	(2.122.436)	6.776.718
Per ferie non godute da parte del personale	72.845	39.363	112.208
Benefici sociali ed assistenziali verso assoc. del person.	4.736	17.879	22.615
Pensionati per restituzione ratei	24.712	5.317	30.029
Iscritti per restituzione periodi coincidenti	42.465	38.567	81.032
UNIPOL per smobilizzo quota TFR	46.844	7.736	54.580
Conduttori per interessi su dep. cauzionali	189.432	(74.968)	114.464
Carte di credito per Organi collegiali	9.584	4.089	13.673
Concessionari	709.072	589.708	1.298.780
Contrib. solidar. su pensioni	27.153	42.295	69.448
Diversi	80.355	23.066	103.421
TOTALE	14.709.601	3.118	14.712.719

I debiti per prestazioni e per restituzione contributi in essere si riferiscono principalmente a provvedimenti adottati dagli organi competenti alla fine dell'esercizio, la cui liquidazione è avvenuta nei primi mesi del 2002. I debiti per somme incassate ancora da attribuire agli iscritti per sanatorie contributive, significativamente diminuiti nell'esercizio per le lavorazioni effettuate, sono ancora in fase di verifica. Si prevede di ultimare tali lavorazioni ragionevolmente nel corso del 2004.

Con riferimento alle "partite sospese", rileviamo inoltre che le lavorazioni effettuate nell'esercizio hanno determinato il sorgere di insussistenze di passività (€ 270.429), esposte nelle sopravvenienze attive.

I depositi cauzionali (€ 477.940) risultano esigibili entro il 2002 per € 46.722, mentre la quota residua (€ 431.218) risulta esigibile oltre 5 anni per un ammontare pari ad € 250.357. Il debito relativo al contributo di solidarietà su trattamenti pensionistici rappresenta le ritenute effettuate sulla base delle disposizioni del D.M. 7 agosto 2000, versate a gennaio 2002.

I debiti di fine esercizio, ad esclusione dei depositi cauzionali, non contengono posizioni di durata residua oltre 5 anni e risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/01	31/12/00
Banche	-	24.662
Fornitori	2.069.187	962.641
Stato (*)	-	2.869.615
Erario	3.677.114	807.694
Enti previdenziali	246.454	194.180
Altri debiti	14.712.719	14.709.601
TOTALE	20.705.474	19.568.393

(*) riclassificato nei "Debiti tributari" al 31 dicembre 2001

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono relativi a quote di canoni di locazione anticipati di competenza del 2002 ed ammontano a fine esercizio a € 166.990 (€ 161.783 al 31 dicembre 2000).

I ratei di fine esercizio sono così analizzabili:

VOCE	31/12/00	VARIAZIONE	31/12/01
Su aggi di emissione su titoli	1.179.903	(111.926)	1.067.977
Su imp. sostitutive cedole in corso e disaggi emiss.	2.649.243	287.498	2.936.741
Su oneri diversi	195	23.068	23.263
TOTALE	3.829.341	198.640	4.027.981

L'ammortamento dell'aggio su titoli, i cui effetti economici sono rappresentati alla voce "Altri proventi", viene effettuato sulla base delle scadenze dei titoli obbligazionari. Le imposte sostitutive riguardano plusvalenze e cedole in corso di formazione, che saranno trattenute alla fonte al momento dell'incasso della cedola o del rimborso del titolo.

I contributi su ferie maturate e non godute sono esposti tra i "Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale" (voce D-12).

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fidejussioni ricevute ed impegni con terzi, in essere a fine esercizio, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/00	VARIAZIONE	31/12/01
Fidejussioni ricevute	8.770.095	1.794.962	10.565.057
Impegni per contratti formalizzati		75.620.255	75.620.255
TOTALE	8.770.095	77.415.217	86.185.312

Le fidejussioni sono state rilasciate da terzi a favore della Cassa a garanzia sia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione stipulati che del reddito e di alcuni lavori di manutenzione. In particolare, riguardano:

- Gruppo Coin (€ 5.887.609), rilasciata dal Credit a garanzia della redditività dell'immobile sito in Caleppio di Settala (scadenza 2006);
- Aexitis Telecom (€ 1.342.788), rilasciata dalla Società Italiana Cauzioni a titolo di deposito cauzionale ed a garanzia del contratto, relativo all'immobile sito in Roma – Via Mantova (scadenza 2007).

Gli impegni riguardano operazioni di vendita a termine (marzo 2002) di titoli, a fronte di operazioni di "pronti contro termine" poste in essere a fine anno, formalizzate con la Banca Popolare di Sondrio (€ 75.590.140) nonché impegni con i fornitori (€ 30.115) per interventi sugli stabili di proprietà realizzati nel primo trimestre del 2002.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**A VALORE DELLA PRODUZIONE****A-1 PROVENTI CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI!**

I ricavi della gestione caratteristica sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2001	2000
Contributi soggettivi ed integrativi	146.826.717	132.938.460
Contributi di maternità	5.368.198	3.150.575
Contributi di riscatto	6.355.027	3.259.786
Contributi di ricongiunzione	8.670.251	10.541.422
Altri contributi	1.782	175
TOTALE	167.221.975	149.890.418

Rileviamo che al 31 dicembre 2001 il numero degli iscritti e dei pensionati attivi è pari a 35.790 (33.046 al 31 dicembre 2000), con un incremento pari all' 8,3%.

Nell'ammontare complessivo dei proventi contributivi 2001 si è tenuto conto anche delle somme dovute per anni pregressi per iscrizioni retroattive, aggiornamento di status e dati reddituali, a seguito di deliberazioni assunte e di definizione di posizioni assicurative e di domande di condono pari a € 525.313 (€ 1.032.914 nel 2000).

A-1-a Contributi soggettivo ed integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/01, considerando anche le iscrizioni deliberate fino al mese di febbraio 2002 con decorrenza nell'anno 2001 e precedenti, nonché dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime. Rispetto al precedente esercizio emerge un aumento di circa il 10% di tale voce, dovuto all'incremento medio dei redditi e del numero degli iscritti.

Tali contributi, per l'esercizio 2001, risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	MINIMI	ECCEDENZE (*)	TOTALE
Contributi soggettivi	33.541.922	46.850.519	80.392.441
Contributi integrativi	9.276.890	57.157.386	66.434.276
TOTALE	42.818.812	104.007.905	146.826.717

(*) comprende i riaccertamenti 2001

A-1-b Contributi di maternità

L'importo è relativo al contributo dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati in attività per la copertura delle indennità di maternità, istituto previsto dall'art. 5 della L. 379/1990 per le libere professioniste. Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 29 novembre 2000, approvata con decreto del Ministero del Tesoro in data 15 febbraio 2001, il contributo individuale è stato elevato per l'anno 2001 a € 146,67 (92,96 nel 2000).

A-1-c Contributi di riscatto

L'importo è riferito al riscatto del periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (o discipline considerate equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista), nonché del periodo del servizio militare. Questo istituto è stato introdotto nel Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 27 marzo 1998 e successivamente approvato con Decreto Interministeriale del 31 agosto 1998.

A-1-d Contributi di ricongiunzione

L'importo è relativo ai versamenti dovuti dagli enti previdenziali e dai professionisti per ricongiunzione periodi assicurativi ai sensi dell'art. 4 della L. 45/90.

A-5-a ALTRI PROVENTI (GESTIONE IMMOBILIARE)

Ammontano a € 14.003.143 per il 2001 rappresentano l'ammontare complessivo dei canoni di locazione (€ 12.434.068 contro € 12.171.581 del 2000) dovuti dai conduttori delle unità immobiliari di proprietà, la locazione di spazi pubblicitari (€ 1.653) nonché gli addebiti (€ 1.567.422 contro € 1.416.945 del 2000) effettuati nell'esercizio ai conduttori, pari almeno al 90% dei costi ripetibili sostenuti. Nel precedente bilancio tali addebiti erano stati compensati direttamente nei costi per

servizi, alla voce "Spese di gestione degli immobili" (B-7-b), mentre sono stati riclassificati per omogeneità nel bilancio 2001.

Relativamente ai canoni di locazione, l'aumento dell'esercizio, pari a circa il 2,2%, è attribuibile all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione (L. 392/78) e all'affitto, a migliori condizioni, di alcune unità immobiliari (Brescia, Monza e Roma) nonché all'entrata a regime nel 2001 di contratti di locazione stipulati nel 2000 (Perugia ed Isernia).

Il rendimento lordo degli immobili di proprietà è pari nel 2001 al 5,57% (5,36% nel 2000), calcolato sul valore lordo di bilancio, ed è così analizzabile tra le varie tipologie di immobili:

TIPOLOGIA	REDDITO LORDO	
	2001	2000
RESIDENZIALE	5,07	4,82
COMMERCIALE	5,28	5,07
INDUSTRIALE	6,83	6,56

Considerando gli oneri di gestione degli immobili da reddito (manutenzioni ed oneri non ripetibili dai conduttori e costi fiscali per IRPEG, ICI e tassa su registrazione contratti) il reddito netto complessivo 2001 risulta il 2,97% (2,74% nel 2000). Considerando anche gli ammortamenti di periodo, la redditività netta risulta pari a circa 1,6% (1,2% nel 2000).

A-5-b ALTRI PROVENTI (GESTIONE MOBILIARE)

Tali proventi risultano così formati:

DESCRIZIONE	2001	2000
Proventi su titoli	28.702.695	28.967.822
Proventi (netti) su pronti c/termine	454.660	368.428
Plusv. su titoli e quota disaggio	2.627.953	4.526.839
Differenziale sulle gestioni	(16.644.173)	20.014.805
TOTALE	15.141.135	53.877.895

I redditi di valori mobiliari sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2001 e relative variazioni.

Proventi su titoli

Sono relativi a cedole di competenza sui valori mobiliari a medio/lungo termine rappresentati da titoli di Stato e titoli obbligazionari. Vengono esposti al lordo delle relative imposte sostitutive ed al netto dell'aggio di competenza, pari per il 2001 a € 292.976 (€ 360.763 nel 2000).

Plusvalenze su titoli e quota disaggio

Comprendono la quota di disaggio di competenza dell'esercizio pari a € 2.586.735 (€ 2.619.666 nel 2000) nonché plusvalenze su estrazioni e rimborsi per € 41.218 (€ 1.907.173 nel 2000).

Differenziale sulle gestioni

E' esposto al netto delle commissioni e delle imposte sostitutive maturate. Relativamente all'esercizio 2001, tale differenziale è pari alle perdite nette realizzate dai gestori (€ 16.617.063) ed alle commissioni di periodo (€ 2.104.243) diminuite del credito per imposte anticipate (€ 2.077.133), esposto nel circolante e pari alle imposte sostitutive (12,5%) sul differenziale economico (netto) della gestione. Si rinvia, in proposito, a quanto precedentemente rilevato (C-II-5-b).

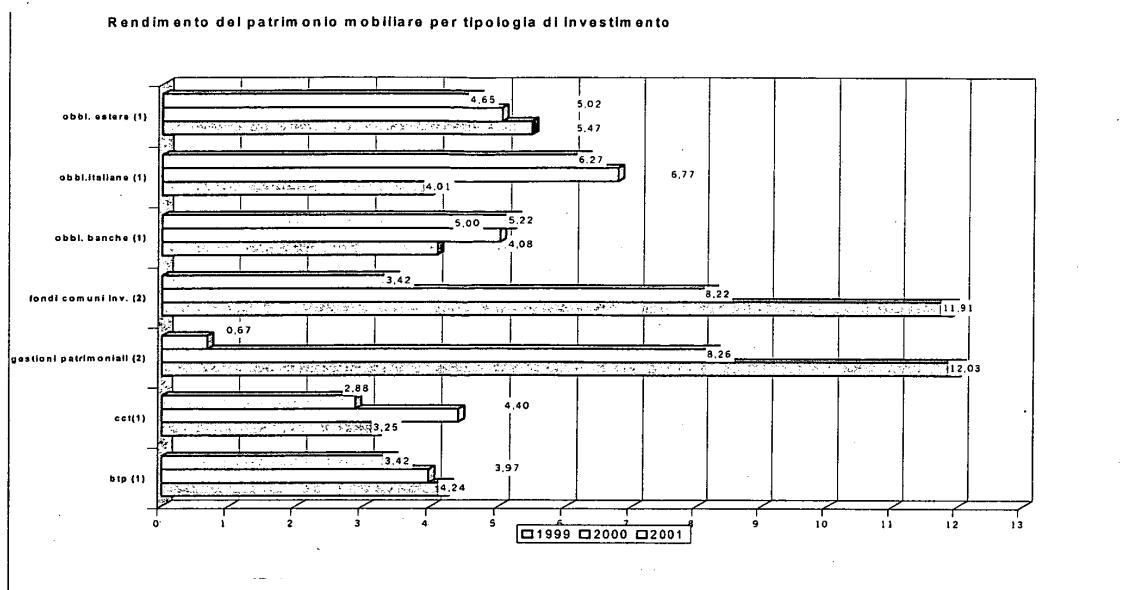
L'analisi delle performance 2001, in termini di rendimento annuo, si può così riassumere:

- il patrimonio investito in valori mobiliari a medio-lungo termine ha maturato nel 2001 un rendimento medio netto del 6,01% (6,31% nel 2000), calcolato tenendo conto sia delle cedole maturate che delle plusvalenze di competenza, beneficiando di una sostanziale invarianza nella struttura dei tassi a medio-lungo termine che ha favorito altresì la buona performance 2001 dei BTP;
- il rendimento delle obbligazioni emesse da società italiane è stato comunque più elevato, anche nel 2001, rispetto al rendimento dei titoli di Stato;
- la significativa riduzione del rendimento dei CCT è invece attribuibile alla diminuzione nella struttura dei tassi a breve, oltre che ai rimborsi effettuati nell'esercizio;
- le gestioni patrimoniali hanno conseguito una performance netta negativa del 4,61% (7,40% positiva nel 2000), che ha significativamente risentito dell'elevata volatilità dei mercati finanziari soprattutto nell'ultimo quadrimestre dell'anno;
- i fondi (M. Lynch, Schroders e CCF-HSBC) hanno risentito meno della criticità dei mercati, pur registrando una performance netta negativa del 2,54% (2,10% positiva nel 2000), che sale al 2,59% considerando la svalutazione prudenziale dei bond (obbligazioni) argentini in portafoglio.

Complessivamente, nel 2001 il portafoglio ha reso, al netto, mediamente l'1,78% (6,61% nel 2000) in conseguenza delle minori plusvalenze realizzate sulle estrazioni e, soprattutto, dei differenziali realizzati dalle gestioni patrimoniali.

Escludendo i fondi e le gestioni, i rendimenti medi netti 2001 e 2000 del portafoglio obbligazionario risultano, rispettivamente, il 7,27% e 7,17% e confermano la sostanziale stabilità del rendimento del portafoglio non in gestione.

Con riferimento all'ultimo triennio, invece, le performance del portafoglio titoli sono analizzabili nella tabella che segue.



(1) Rendimenti netti a scadenza calcolati sui prezzi di mercato al 31.12.01

(2) Rendimenti netti annualizzati da inizio gestione

A-5-c ASSORBIMENTO FONDI

Tali voce, costituita nel corso dell'esercizio 2001, accoglie gli utilizzi dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la valutazione dei rischi è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. Tale provento (€ 1.419.675) deriva quindi da assorbimento di fondi eccedenti e risulta così composto:

- su fondo rischi per mancata riscossione di contributi (€ 1.032.914);
- su fondo svalutazione crediti immobiliari (€ 146.060);
- su fondo pensioni maturate (€ 206.033);
- su fondo rinnovo contratto di lavoro (€ 33.073);
- su fondo garanzia prestiti al personale (€ 1.104);
- su fondo svalutazione pensioni (€ 491).

Si rinvia alle relative voci dello Stato patrimoniale per la movimentazione di tali fondi ed ulteriori commenti. Nel bilancio 2000 tali assorbimenti (€ 3.511.907) erano esposti nelle sopravvenienze attive e, pertanto, nel bilancio 2001 si è provveduto a riclassificarli nella voce in oggetto.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B7-a COSTI DELLE PRESTAZIONI

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2001	2000
Pensioni	64.988.804	54.548.469
Indennità di maternità	4.996.266	3.850.757
Prestazioni assistenziali	401.136	453.788
Indennità una tantum	15.494	5.165
Ricongiunzioni presso altri enti (L. 45/90)	44.564	5.448
TOTALE	70.446.264	58.863.627

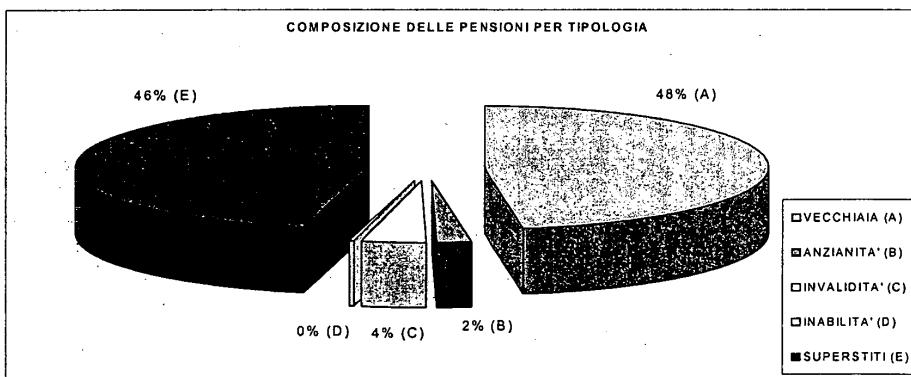
Rileviamo che nel corso dell'anno 2001 l'erogazione è relativa ad un numero medio di posizioni pari a 3.494 (n. 3.404 nel 2000). Il numero delle beneficiarie delle indennità di maternità al 31 dicembre 2001 è pari a 656 (n. 538 al 31 dicembre-2000).

Pensioni

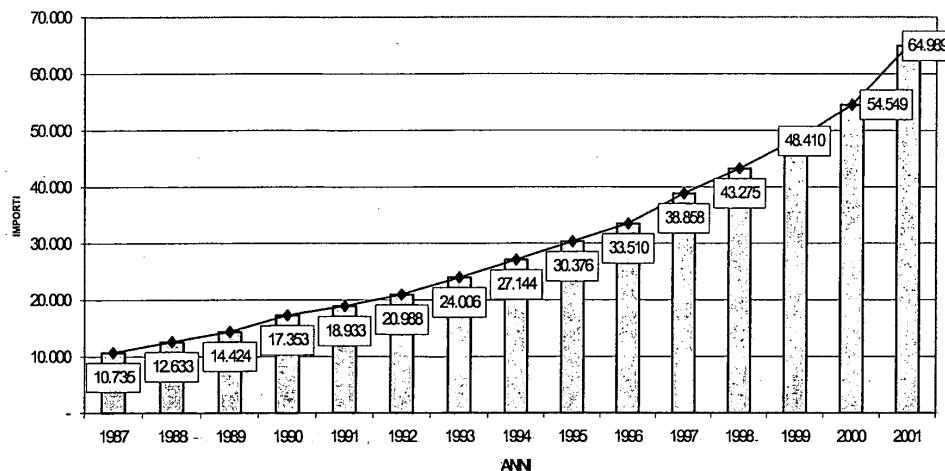
Il costo dei trattamenti pensionistici, per l'esercizio 2001, è pari ad € 64.988.804 ed include quelli deliberati a fine anno e liquidati all'inizio dell'anno 2002.

I maggiori oneri, rispetto al precedente esercizio, sono correlati all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita a far data dal 1° gennaio 2000 (1,5%), alle liquidazioni di supplementi di pensione e soprattutto ad importi medi più elevati riferiti, ai fini del calcolo della media reddituale di riferimento, ad un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987.

Di seguito si rappresenta la ripartizione delle pensioni al 31 dicembre 2001 per tipologia nonché l'andamento dal 1987 del relativo costo.



ANDAMENTO DEL COSTO DELLE PENSIONI - PERIODO 1987/2001



I pensionati, titolari di trattamenti di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, di pensione indiretta e di reversibilità, risultano 3.470 al 31 dicembre 2001. L'andamento del numero dei pensionati nel periodo 1987-2001, riferito a quelli in pagamento al 31 dicembre di ogni anno, è rappresentato nella tabella sottoriportata.

Anno	Vecchiaia ed Anzianità	Incremento (%)	Invalidità ed inabilità	Incremento (%)	Supestiti	Incremento (%)	Totale	Incremento (%)
1987	1.214	-	165	-	998	-	2.381	-
1988	1.250	3,0	161	(2,4)	1.068	7,0	2.483	4,3
1989	1.312	5,0	177	9,9	1.142	6,9	2.633	6,0
1990	1.390	5,9	172	(2,8)	1.204	5,4	2.766	5,1
1991	1.420	2,2	167	(2,9)	1.254	4,2	2.841	2,7
1992	1.452	2,3	163	(2,4)	1.301	3,7	2.916	2,6
1993	1.494	2,9	158	(3,1)	1.356	4,2	3.008	3,2
1994	1.493	(0,1)	158	-	1.428	5,3	3.079	2,4
1995	1.496	0,2	166	5,1	1.482	3,8	3.144	2,1
1996	1.513	1,1	155	(6,6)	1.507	1,7	3.175	1,0
1997	1.537	1,6	147	(5,2)	1.518	0,7	3.202	0,9
1998	1.522	(1,0)	140	(4,8)	1.520	0,1	3.182	(0,6)
1999	1.560	2,5	132	(5,7)	1.543	1,5	3.235	1,7
2000	1.641	5,2	130	(1,5)	1.597	3,5	3.368	4,1
2001	1.724	5,1	135	3,8	1.611	0,9	3.470	3,0

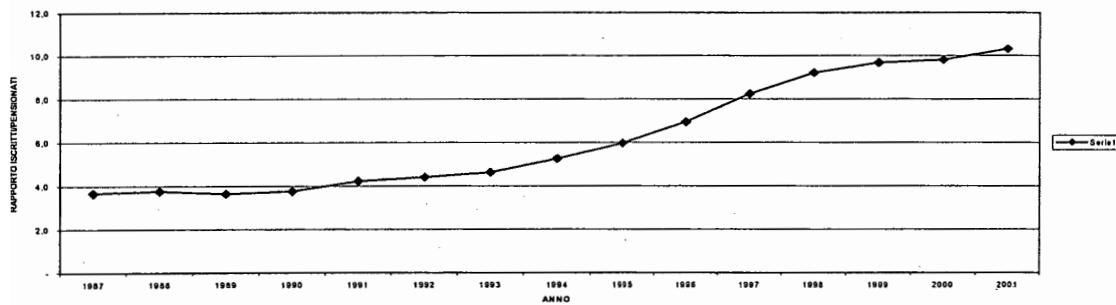
Gli iscritti al 31 dicembre 2001 sono 35.790. Il rapporto iscritti/pensionati, a tale data, è pari a 10,3 e risulta costantemente in crescita nel periodo 1989-2001, come evidenziato dalla tabella che segue i cui valori sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno.

EVOLUZIONE ISCRITTI E PENSIONATI

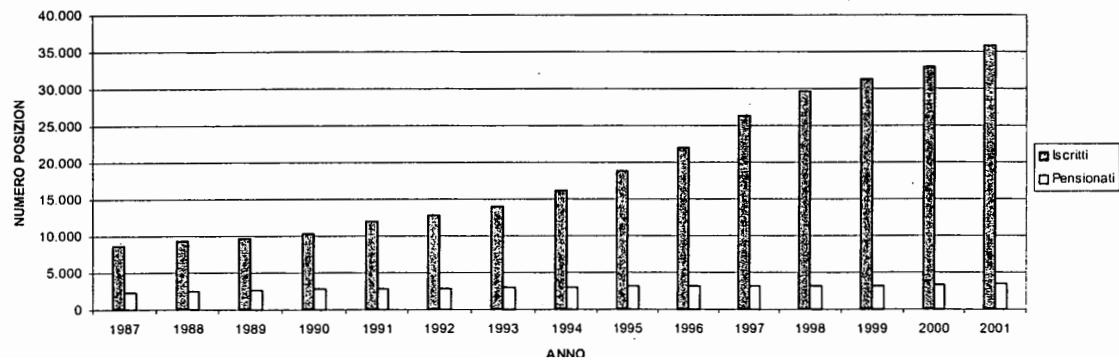
ANNO	NUMERO ISCRITTI	VARIAZIONE (%)	NUMERO PENSIONATI	VARIAZIONE (%)	ISCRITTI/PENSION.
1987	8.736	-	2.381	-	3,7
1988	9.358	7,1	2.483	4,3	3,8
1989	9.636	3,0	2.633	6,0	3,7
1990	10.389	7,8	2.766	5,0	3,8
1991	12.016	15,7	2.841	2,7	4,2
1992	12.826	6,7	2.916	2,6	4,4
1993	13.925	8,6	3.008	3,2	4,6
1994	16.190	16,3	3.079	2,4	5,3
1995	18.784	16,0	3.144	2,1	6,0
1996	22.028	17,3	3.175	1,0	6,9
1997	27.420	19,7	3.202	0,8	8,6
1998	29.650	12,5	3.182	(0,6)	9,3
1999	31.293	5,6	3.235	1,7	9,7
2000	33.046	5,6	3.368	4,1	9,8
2001	35.790	8,3	3.470	3,0	10,3

I due grafici che seguono evidenziano l'evoluzione temporale di tale rapporto.

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI



EVOLUZIONE TEMPORALE DEGLI ISCRITTI E DEI PENSIONATI CASSA



Indennità di maternità

I costi delle indennità di maternità alle professioniste iscritte alla Cassa derivano dall'applicazione della L. 379/90. Nonostante l'incremento delle beneficiarie e degli importi medi corrisposti, il costo dell'esercizio è risultato inferiore ai ricavi per contributi individuali per € 371.932 (nel 2000 era invece risultato superiore per € 700.182), evidenziando un rapporto costi/ricavi di 0,93 (1,22 nel 2000).

Prestazioni assistenziali

I costi per prestazioni assistenziali si riferiscono a domande per interventi economici per stato di bisogno, concorso in spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, borse di studio e assegni per aborto spontaneo. Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della L. 21/86 e dai vigenti regolamenti dei trattamenti di assistenza, da ultimo modificati dall'assemblea dei Delegati del 9 marzo 2000 ed approvati dai Ministeri competenti in data 18 settembre 2000.

Altre prestazioni

Si riferiscono a periodi assicurativi pgressi accumulati presso la Cassa che alcuni professionisti ricongiungono presso altri Enti nonché ad erogazione di indennità una tantum, con eventuali integrazioni a € 5.165, delle somme spettanti a titolo di rimborso di contributi soggettivi e maggiorazioni per interessi legali a favore di supersiti che, legati al *de cuius* dal grado di parentela necessario, non possono far valere il diritto alla pensione indiretta.

B7-b COSTI PER SERVIZI

Il consuntivo di tali oneri risulta il seguente:

DESCRIZIONE	2001	2000
Organi Collegiali	1.553.019	1.465.661
Spese di gestione degli immobili	1.936.694	2.150.565
Manutenzione ordinarie sugli immobili	816.922	277.234
Premi assicurativi	37.774	87.640
Attività promozionali	19.098	-
Consulenze e spese legali	341.586	282.365
Consulenze tecniche, attuariali e mediche	246.664	138.719
Canoni di assistenza ed altre manutenzioni	222.878	360.201
Vigilanza e pulizia	119.711	109.415
Formazione ed altri costi del personale	338.747	257.032
Spese postali	230.210	299.669
Utenze Telefoniche	105.433	86.596
Oneri diversi	92.540	75.671
TOTALE	6.061.276	5.590.768

Organi Collegiali

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, indennità per assenza da studio, rimborsi spese, come riepilogato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	COMPENSI	INDENNITA'	IVA	C.C.P.	RIMBORSI SPESE	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	356.355	241.908	120.644	11.825	165.493	896.225
COLLEGIO SINDACALE	82.633	101.071	25.590	2.509	55.068	266.871
ASSEMBLEA DEI DELEGATI	-	183.032	51.568	5.056	150.267	389.923
TOTALE	438.988	526.011	197.802	19.390	370.828	1.553.019

Nel corso del 2001 le riunioni dell' Assemblea dei Delegati sono risultate 3 contro 4 del precedente esercizio, peraltro a parità di giornate impiegate e di costo complessivamente sostenuto. Tali riunioni sono state tenute in data 26-27 giugno 2001 (Bilancio 2000, revisione Budget 2001 e valutazione strategica dell'assetto previdenziale), 14 novembre (Bilancio attuariale, analisi attuariali di lungo periodo ed assegnazione incarico di revisione contabile) e 28 novembre 2001 (Budget 2002, variazioni al Budget 2001 ed ipotesi di modifica normativa alle prestazioni e contribuzioni previdenziali).

Rispetto al precedente esercizio e con riferimento al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, i compensi sono rimasti invariati mentre le indennità di assenza da studio sono aumentate complessivamente di € 78.863 (riferibili al Consiglio di Amministrazione per € 64.557, pari al 36,4%, ed al Collegio Sindacale per € 14.306, pari al 16,5%), per effetto del maggiore impegno di lavoro conseguente alle problematiche affrontate riguardanti, in particolare, la riforma previdenziale, quella dell'Albo ed il processo di continuo riassetto organizzativo della Cassa. I rimborsi spese, sempre con riferimento al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, evidenziano un incremento complessivo di € 28.238 (14,7%) dovuto, oltre che alle maggiori esigenze di presenza per lo svolgimento dell'incarico, anche alle missioni fuori sede per interventi sul territorio riguardanti le tematiche della riforma degli assetti previdenziali e dell'Albo unico, su invito dei Presidenti degli Ordini.

Spese di gestione degli immobili

Rileviamo che tale voce nel bilancio 2001, diversamente dal precedente esercizio, non comprende il costo dei portieri, che è stato classificato nell'ambito del costo del lavoro. Gli addebiti ai conduttori, pari almeno al 90% dei costi ripetibili sostenuti, sono esposti nel bilancio 2001 separatamente alla voce "Altri proventi" (A-5-a). Nel bilancio al 31 dicembre 2000 tali proventi sono stati direttamente imputati nella voce in esame (€ 1.416.945) e sono stati riclassificati per omogeneità nel bilancio 2001 alla voce "Altri proventi".

Consulenze tecniche, attuariali e mediche

Comprendono, tra gli altri, gli oneri relativi al progetto EURO (€ 33.719), quelli relativi alla revisione contabile del bilancio di esercizio (€ 38.304), i costi per studi attuariali (€ 30.987) nonché quelli delle commissioni tecniche (€ 91.479).

Altri costi per servizi

Le altre voci di costo risultano complessivamente di ammontare superiore rispetto a quelle del precedente esercizio, in particolare per i seguenti aspetti:

- costi relativi al personale: per formazione (€ 120.439 contro € 37.743 del 2000), per costo della polizza sanitaria (€ 30.596 contro € 15.992 del 2000) e per buoni pasto (€ 165.977 contro € 161.137 del 2000). Tali oneri, nel precedente bilancio, erano esposti nel costo del lavoro e sono, pertanto, stati riclassificati per omogeneità nel bilancio 2001 nella voce in oggetto;
- più elevati costi di manutenzione ordinaria per € 539.688, dovuti ai maggiori interventi di natura conservativa sugli stabili di proprietà soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio;
- minori canoni di assistenza ed altre manutenzioni per € 137.323, per economie internamente realizzate.

B-9 COSTI PER IL PERSONALE

Ammontano al 2,3% del valore della produzione (1,9% nel 2000) e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2001	2000
Salari e stipendi	3.304.243	3.020.536
Oneri sociali	871.995	847.089
Quota TFR	239.931	222.941
Previdenza complementare	32.202	34.670
Altri costi	63.174	38.894
TOTALE	4.511.545	4.164.130

La voce comprende, come già rilevato, il costo dei portieri pari ad € 221.201 (€ 240.835 nel 2000), diminuito nell'esercizio per effetto di n. 3 dimissioni. Tale onere è peraltro addebitato al 90% ai conduttori degli stabili (voce "Altri proventi", in A-5-a). Inoltre, nel 2001 alcune voci di costo riferite al personale sono state riclassificate, come già rilevato, nel conto "Costi per servizi" ed, analogamente tale riclassifica è stata apportata nel bilancio 2001 per i costi del 2000.

L'aumento del costo del lavoro, rispetto al precedente esercizio, è sostanzialmente attribuibile ai maggiori oneri conseguenti alle assunzioni effettuate soprattutto nelle Aree "Previdenza" e "Contributi", come più sotto specificato. Gli altri costi indicati includono, in particolare, i benefici assistenziali e sociali a favore dei dipendenti per prestazioni erogate dal Cral.

Il personale in forza al 31 dicembre 2001 e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente.

QUALIFICA	31/12/00	ASSUNZIONI A TEMPO INDETER.TO	ASSUNZIONI A TEMPO DETER.TO	PASSAGGI	CESSAZIONI	31/12/01
Direttore Gen.	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	2	2	-	-	-	4
Quadri	-	1	-	3	-	4
Area A	11	-	-	(2)	-	9
Area B	59	2	1	20	(1)	81
Area C	21	1	12	(19)	(2)	13
Area D	3	2	-	(2)	-	3
Portieri	13	-	-	-	(3)	10
TOTALE	110	8	13	-	(6)	125

Il costo delle nuove assunzioni, effettuate prevalentemente nella seconda parte dell'esercizio, ammonta a € 282.263 mentre il maggior onere del personale in forza già al 31 dicembre 2000, è sostanzialmente attribuibile agli effetti dei passaggi di area e di livello. In particolare, il maggior costo del personale per il 2001 sostanzialmente riflette:

- assunzione di n. 8 unità a tempo indeterminato: n. 2 dirigenti (Direzioni Amministrativa e Patrimonio); n. 1 quadro (Patrimonio Mobiliare); n. 3 unità per la Direzione Amministrativa; n. 1 unità per la Direzione Previdenza e n. 1 unità per l'area Informatica;
- assunzione di n. 13 unità a tempo determinato per la Direzione Previdenza, per le lavorazioni relative al condono o ad esso connesse;
- n. 23 passaggi di area e n. 33 passaggi di livello;
- n. 6 cessazioni di dipendenti (3 assunti per sostituzione di maternità e 3 portieri).

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti (€ 3.809.057), sostanzialmente in linea con quelli del 2000, e le svalutazioni di periodo (€ 208.735) risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2001	2000
Fabbricati	3.299.376	3.298.973
Impianti e macchinario	48.736	-
Mobili ed arredi	74.068	63.668
Apparecchiature elettroniche	127.887	128.697
Ammort. imm. mat.	3.550.067	3.491.338
Software in licenza d'uso	258.990	249.017
Totale ammortamenti	3.809.057	3.740.355
Svalutazione delle immob.materiali	8.305	-
Svalutazione di crediti immobiliari	200.430	6.836
Svalutazione di crediti verso pensionati	-	54.692
Totale svalutazioni	208.735	61.528
TOTALE	4.017.792	3.801.883

Come già rilevato (B-I-4), la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali è riferita al valore residuo di una licenza per il software di gestione del patrimonio mobiliare non più utilizzata. La svalutazione dei crediti immobiliari, inoltre, è significativamente aumentata nel corso dell'esercizio per effetto di una valutazione globale dei rischi in essere a fine esercizio, come già evidenziato in precedenza (C-III- 3-a).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano a € 75.000 per tenere conto delle presumibili perdite di valore di titoli obbligazionari argentini in portafoglio a fine esercizio (€ 75.000), stimate nella misura prudenziale del 100% degli stessi. Si rinvia a quanto già evidenziato in precedenza (B-III-3-a).

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

E' relativo agli accantonamenti di competenza per pensione maturate e non deliberate a fine esercizio ed ammonta, per l'esercizio 2001, a € 2.173.246 (€ 1.052.321 nel 2000)

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2001	2000
Spese esattoriali	155.907	561.145
ICI; imposte sostitutive e ritenute	5.755.045	8.292.655
Oneri vari	252.722	214.003
TOTALE	6.163.674	9.067.803

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruolo, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli oneri fiscali, rappresentati dall' ICI (€ 1.084.854), dalle imposte sostitutive (€ 3.950.392) sui proventi del portafoglio mobiliare nonché dalle ritenute alla fonte (€ 719.799) su interessi bancari e postali, si decrementano rispetto al 2000 per effetto sostanzialmente della riduzione degli interessi e delle plusvalenze realizzate.